



## Fondo Sociale Europeo

### Programma Operativo Obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013

# INFORMATIVA SUGLI ORIENTAMENTI IN MATERIA DI VALUTAZIONE

Gennaio 2008

EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO



## 1. Introduzione

Durante la precedente programmazione, le valutazioni erano previste dal Regolamento e rappresentavano “un'imposizione istituzionale” (Valutazione intermedia e aggiornamento della Valutazione intermedia), mentre, per il periodo di programmazione attuale, esse assumeranno un ruolo differente (così come previsto nel *Working Document n. 5* della Commissione “*Indicative Guidelines on Evaluation Methods – Evaluation During The Programming Period*”). Le valutazioni saranno infatti guidate dai bisogni del programma e si articoleranno lungo tutto l'arco della programmazione (*on going evaluation*), valutando il programma a tutti i livelli.

La valutazione *on going*, da svolgere nel rispetto del principio di proporzionalità, in accordo con la Commissione, e comunque in conformità alle modalità di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, è definita dal *Working document n.5* come “un processo composto da una serie di esercizi di valutazione, diretto a seguire con continuità l'implementazione e l'esecuzione dei programmi operativi e dei cambiamenti nel loro sviluppo esterno, per capire e analizzare meglio le realizzazioni e i risultati ottenuti, nonché i progressi fatti verso gli impatti di lungo termine, raccomandando, se necessario, misure correttive”<sup>1</sup>. Essa, come precisato dal Regolamento 1083/2006, è caratterizzata da una duplice natura, strategica, su aspetti principali e trasversali dei programmi, e operativa<sup>2</sup>, legata ai singoli programmi, finanziata con risorse dell'assistenza tecnica e affidata a valutatori indipendenti secondo modalità del tutto simili al “modello 2000-2006”<sup>3</sup>.

Scopo del presente documento è fornire un'informativa sugli orientamenti provinciali in materia di valutazione per il P.O. FSE 2007/2013 della Provincia autonoma di Bolzano, in coerenza con quanto previsto dalle indicazioni europee, dalle Autorità nazionali e dalle Linee di indirizzo per la valutazione della politica regionale unitaria della Provincia, al fine di sostenere l'implementazione e la revisione del Programma e migliorarne la qualità e l'efficacia, monitorando e valutando il raggiungimento degli Obiettivi prefissati.

Nello specifico, tale nota informativa andrà, da un lato, a descrivere brevemente il processo valutativo, diretto a rendere conto dell'andamento e dell'implementazione del Programma operativo per il miglioramento delle *performances* del P.O. in termini di efficacia ed efficienza, anche con riferimento ai principali elementi gestionali e, dall'altro, ad evidenziare le *tematiche* rispetto alle quali l'approfondimento del valutatore potrebbe risultare di maggiore interesse per l'Amministrazione.

---

<sup>1</sup> *Working document no.5, Indicative guidelines on evaluation methods: evaluation during the programming period, p.6,*

<sup>2</sup> *The nature of evaluation: from mid-term to on-going.*

<sup>3</sup> Art. 47 (2) del Reg. 1083/2006.

<sup>3</sup> Provincia Autonoma di Bolzano, Politica di coesione regionale 2007-2013. *Piano di valutazione. Linee di indirizzo per la valutazione della politica regionale unitaria, dicembre 2007.*

Infatti, sebbene di natura operativa, la valutazione del FSE avrà anche contenuti strategici, andando a recepire la domanda di valutazione espressa dai diversi stakeholder e ad approfondire tematiche trasversali o di interesse strategico. Tale impostazione comporterà, chiaramente, un forte coordinamento con le attività di ricerca svolte nell'ambito dei singoli assi del P.O. FSE, i cui risultati sono in grado di fornire elementi indispensabili alla valutazione del programma, garantendo informazioni relative agli aspetti strategici che impattano sulle specifiche aree del programma operativo.

## **2. Pianificazione delle attività valutative**

La valutazione del P.O. FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano, come indicato dal Programma operativo FSE 2007-2013, pur essendo di natura operativa, si contraddistingue dall'attenzione posta anche verso ambiti di interesse strategico e/o trasversale, avendo contemporaneamente una funzione di sostegno alla sorveglianza del programma e di controllo dell'andamento del programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e provinciali.

La Provincia autonoma di Bolzano, nel rispetto delle indicazioni della Commissione europea, delle Autorità nazionali e degli indirizzi emanati a livello provinciale, ha delineato una prima ipotesi di organizzazione del processo valutativo del P.O. FSE 2007-2013, anche con riferimento ai principali elementi gestionali scelti dalla Provincia.

In coerenza con quanto previsto dalle *Linee di indirizzo per la valutazione della politica regionale unitaria*, per l'attività di valutazione saranno garantiti collegamenti tra i vari attori coinvolti nella valutazione, i quali saranno chiamati a vari livelli a partecipare alla discussione sui risultati della valutazione e alle decisioni relative ai processi valutativi dei programmi.

La valutazione del P.O. FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano, per la quale è previsto un finanziamento corrispondente almeno al 10% delle risorse messe a disposizione dell'asse VI (Assistenza tecnica) del P.O. FSE 2007-2013 della Provincia, è commissionata dall'AdG a valutatori indipendenti attraverso procedura di evidenza pubblica. I valutatori rispondono, nello svolgimento delle attività, all'AdG, responsabile dell'attività di valutazione, e svolgono la propria attività sulla base di un confronto con tutti i soggetti interessati dall'azione del PO.

Il valutatore realizzerà rapporti di valutazione secondo la tempistica definita nei bandi di gara che commissionano la realizzazione dell'attività di valutazione e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle *Linee di indirizzo per la valutazione della politica regionale unitaria*. In linea di

massima, i rapporti di valutazione saranno presentati dal valutatore indipendente all'AdG ogni due anni e, negli anni in cui non è prevista la presentazione degli stessi, saranno comunque messi a disposizione degli attori istituzionali e del partenariato istituzionale e socio-economico delle relazioni valutative sintetiche, che forniranno informazioni sui progressi dell'implementazione del programma. Una delle valutazioni biennali presentate avrà le caratteristiche di valutazione intermedia.

Le scadenze sono fissate in modo tale da favorire la presentazione dei risultati nella seduta annuale del Comitato di Sorveglianza, allo scopo di collegare la presentazione dei dati sullo stato di attuazione ad una loro *interpretazione* ed analisi da parte del valutatore.

Nell'ambito di ciascun rapporto di valutazione, nel rispetto della duplice natura della valutazione stessa, verranno inseriti degli approfondimenti valutativi di natura strategica, orientati all'analisi dei risultati ascrivibili al programma, in riferimento a temi e settori prioritari per la Provincia. I temi di interesse strategico per le attività di valutazioni specifiche, indicati nella sezione successiva dell'informativa, potranno chiaramente essere sottoposti ad eventuali integrazioni, in relazione a specifici bisogni emersi nel corso della valutazione o sulla base delle proposte dei componenti del Nucleo di Valutazione (che opera a livello di valutazione della politica regionale unitaria), delle esigenze espresse dalle diverse componenti dell'Amministrazione provinciale coinvolte o interessate alle politiche contenute nel PO, delle richieste espresse dal partenariato istituzionale e socio-economico.

I risultati della valutazione operativa del programma sono riportati al Nucleo di valutazione nel corso delle sue riunioni.

Nel caso in cui la realizzazione del programma si allontani in maniera significativa dagli obiettivi inizialmente fissati o laddove siano presentate proposte per la revisione del programma (art. 48, Reg(CE) 1083/2006) verranno realizzate delle valutazioni specificamente indirizzate a:

- a. valutare ed analizzare le cause dello scostamento dai target e fornire raccomandazioni per eventuali azioni correttive;
- b. valutare le modifiche del programma e verificare le giustificazioni addotte.

Nella conduzione delle attività di valutazione si farà riferimento alle norme di qualità relative alla realizzazione dei rapporti e al processo di valutazione, come sintetizzato nell'Allegato 2 del *Working document n. 5* della Commissione.

Le attività di valutazione saranno svolte tenendo conto del *sistema di monitoraggio* e in stretto coordinamento con esso. I flussi informativi di natura finanziaria, fisica e procedurale prodotti dal sistema di monitoraggio sono infatti indispensabili per la realizzazione della valutazione

operativa e degli approfondimenti di natura strategica e permettono di indirizzare la valutazione verso eventuali problemi relativi all'avanzamento del programma. La Provincia garantisce pertanto la costituzione di relazioni strutturate tra le due funzioni, valutativa e di monitoraggio, sottolineando la necessità di favorire il coinvolgimento del valutatore nelle scelte inerenti le modalità di funzionamento del sistema di monitoraggio, con particolare riferimento alla tempistica ed agli schemi per la restituzione dei dati inseriti, garantendo un costante aggiornamento degli stessi.

Oltre alla disponibilità dei dati di monitoraggio, per una maggiore efficacia dell'attività di valutazione si rendono indispensabili i risultati delle *attività di ricerca e di studio* che saranno realizzate nell'ambito degli Assi del programma in relazione agli obiettivi degli Assi stessi. L'identificazione dei temi e dei contenuti di ricerche e studi dovrà trovare modalità di condivisione tra l'AdG, il partenariato economico-sociale e il valutatore. Ciò al fine di massimizzare i risultati di tali approfondimenti in relazione alle analisi valutative in corso di realizzazione.

Per quanto concerne, infine, la diffusione e la disseminazione della valutazione, in coerenza con quanto indicato nelle *Linee di indirizzo per la valutazione della politica regionale unitaria*, si troveranno congrue modalità di trasmissione dei risultati tra AdG e gli stakeholder, garantendo, in tal modo, la più ampia comunicazione tra tutti gli attori del sistema.

### **3. Attività specifiche di valutazione**

In coerenza a quanto previsto dal Piano di valutazione della Politica di coesione regionale 2007/2013 della Provincia autonoma di Bolzano in merito alle valutazioni operative di ogni singolo programma, si intendono fornire alcune prime indicazioni sugli orientamenti relativi ai contenuti delle valutazioni del P.O. FSE 2007/2013.

Le valutazioni operative avranno come obiettivo almeno i seguenti aspetti:

- la rilevanza degli obiettivi e delle attività,
- la consistenza degli impianti strategici del programma, anche con riferimento alle priorità comunitarie, nazionali e della politica regionale,
- l'efficacia del programma, con riferimento alle realizzazioni, ai risultati e (ove possibile) agli impatti rispetto ai target previsti,
- l'efficienza del programma con riferimento ai processi ed alle risorse mobilitate per implementazione.

Inoltre, esse potranno contenere le analisi e i risultati di approfondimenti tematici di particolare interesse strategico e/o trasversale per le politiche territoriali provinciali, definiti attraverso un percorso di condivisione tra l'AdG, il partenariato, il valutatore esterno ed il Nucleo di Valutazione. Le valutazioni di tali aree di interesse potranno essere anche oggetto di specifici Rapporti di Valutazione monografici. Le valutazioni operative garantiranno, comunque, una valutazione intermedia e una finale del Programma operativo FSE 2007-2013.

In tale sede vengono presentate alcune priorità conoscitive sulle quali realizzare valutazioni specifiche. La proposta tiene conto degli obiettivi della Strategia di Lisbona, degli Orientamenti Strategici Comunitari e delle priorità del QSN, e risulta coerente con le linee di indirizzo del Documento di Programmazione Strategico-Operativa e i principi guida del LEROP (Piano di Sviluppo Provinciale e di Coordinamento Territoriale in fase di elaborazione).

Tali priorità sono state individuate attraverso un'analisi delle priorità strategiche del P.O. 2006-2013 della Provincia autonoma di Bolzano e della Valutazione ex-ante dello stesso, e sulla base di differenti criteri quali: la rilevanza degli obiettivi, le criticità del mercato del lavoro, i fabbisogni di intervento, la correlazione con altre politiche provinciali e/o nazionali.

Infine, lo stato di avanzamento del P.O. potrà dare future indicazioni su eventuali integrazioni e/o modifiche della presente proposta.

Nella strategia generale il P.O. definisce il seguente Obiettivo generale: ***Promuovere la competitività provinciale, la piena occupazione e la coesione sociale attraverso politiche finalizzate all'innovazione del sistema economico e dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, all'adattabilità dei lavoratori e dell'impresa, all'innalzamento delle conoscenze e delle competenze del capitale umano, garantendo la qualità e la sicurezza dei posti di lavoro e le pari opportunità per tutti.***

Nell'ambito di tale strategia si individuano, in via preliminare, i seguenti *focus* valutativi:

➤ **Valutazione dello sviluppo della innovazione e della competitività territoriale**

La valutazione sugli esiti delle politiche in riferimento all'innovazione risulta strategica in considerazione di alcuni punti di debolezza territoriale: quali la struttura dimensionale delle aziende, la carenza di servizi innovativi e la bassa presenza di risorse umane specializzate. Pertanto l'analisi valutativa potrebbe rendere conto della programmazione e realizzazione del P.O. in merito a:

- creazione di imprese innovative, *spin off* scientifici e tecnologici,
- la creazione di *networks* fra imprese e centri di ricerca,
- sviluppo del tessuto imprenditoriale innovativo,
- training on the job da parte delle imprese locali,

- diffusione di una cultura imprenditoriale innovativa,
- diffusione dell'alta formazione per sviluppare competenze scientifiche e in ricerca e sviluppo,
- rilevanza di azioni in relazione allo sviluppo eco-sostenibile.

➤ **La valutazione della qualità del sistema della formazione continua e dell'adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione di interventi**

La persistenza di bassi livelli di competenze e di istruzione, la presenza di settori produttivi a rischio, l'esigenza di garantire l'adattabilità dei lavoratori ai cambiamenti organizzativi e tecnologici del settore economico, la presenza di più attori che intervengono nel settore della formazione continua, conducono alla necessità di valutare gli effetti del P.O. in relazione a:

- rafforzamento del sistema di formazione continua,
- livello di integrazione e coordinamento con altri strumenti finanziari di formazione continua,
- la qualità dell'offerta formativa rispetto ai bisogni espressi delle aziende.

➤ **Valutazione delle politiche di invecchiamento attivo della popolazione**

In coerenza con la politica di Long Life Learning promossa in ambito europeo e con l'obiettivo di colmare le distanze con il target indicato nella SEO del tasso di occupazione dei lavoratori over 55, risulta strategica e necessaria una valutazione sugli effetti delle politiche del P.O. relativamente all'occupabilità della popolazione adulta con particolare attenzione a:

- miglioramento dell'adattabilità dei lavoratori ai mutamenti del mercato del lavoro attraverso l'innalzamento del livello delle loro competenze, anche al fine di promuovere e incentivare l'interesse a continuare l'impegno lavorativo,
- la presenza di cambiamenti culturali nell'ambito delle organizzazioni economiche finalizzati ad una migliore gestione dei tempi e dei modi di lavoro, ad una valorizzazione delle risorse professionali,
- l'innalzamento del tasso di occupazione dei/delle lavoratori/trici anziani/e anche attraverso la diffusione di modalità contrattuali lavorative non standard che permettono di prolungare la vita lavorativa e posticipare l'uscita dal mercato del lavoro.

➤ **L'inclusione sociale con particolare riferimento alla formazione per gli operatori e per le imprese del settore nonprofit**

Come evidenziato con forte rilievo nel P.O., gli obiettivi di competitività si devono accompagnare al rafforzamento della coesione sociale; il radicamento delle pari opportunità per tutti e del livello di coesione della società rappresenta un altro importante approfondimento valutativo.

La valutazione si concentrerà soprattutto sugli effetti del P.O. in relazione a:

- la formazione per gli operatori del sistema sociale e il sostegno allo sviluppo di competenze manageriali,
- il livello qualitativo dei servizi,
- gli interventi a favore del rafforzamento delle imprese sociali e del non-profit, la promozione di forme di cooperazione tra gli organismi coinvolti nel sociale.

➤ **La valutazione delle pari opportunità tra uomini e donne e del *mainstreaming* di genere**

Nonostante i progressi ottenuti in relazione agli obiettivi di parità uomo-donna, la persistenza di *gender gap* da un lato e la mancanza di un Asse dedicato esclusivamente alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, evidenziano la forte necessità di valutare i progressi del P.O. in merito agli obiettivi di parità uomo-donna e anche alla diffusione del *mainstreaming* di genere nel tessuto istituzionale, economico e sociale della Provincia.

La valutazione si concentrerà sugli effetti del Programma in relazione a:

- miglioramento delle condizioni di vita
- accesso alla formazione e al lavoro
- migliori condizioni sul lavoro (riduzione segregazione orizzontale e verticale e differenze salariali)
- conciliazione tra vita lavorativa e familiare
- promozione attività economiche
- diffusione del *mainstreaming* di genere

#### **4. Impegno finanziario e previsione di avvio attività**

Viene messo a disposizione un ammontare di risorse per il settennio di programmazione pari ad almeno il 10% dell'Asse VI – Assistenza tecnica (610 mila euro).

Si prevede di dare immediato avvio alle attività di valutazione con un bando di gara che, in via prelibare, individui un valutatore indipendente cui affidare la valutazione operativa del P.O., la



realizzazione dei rapporti annuali di valutazione, parte dei focus valutativi esposti in dettaglio, e che accompagni l'A.d.G. nel il raccordo con il Nucleo di valutazione, e funga da propositore ed utilizzatore di altre valutazione specifiche che verranno successivamente avviate, ivi comprese le attività di studio e ricerca relativi ai singoli Assi del P.O.